

## Nella GDO cresce l'adozione dell'RFID per la gestione degli asset riutilizzabili

Prosegue la diffusione delle tecnologie RFID nella logistica distributiva, uno degli ambiti a loro più congeniali. Rewe Group, secondo retailer tedesco per dimensioni e terzo nel mondo, ha appena concluso un progetto pilota per la valutazione di tecnologie RFID per la gestione degli asset riutilizzabili: il gruppo infatti movimentava annualmente circa 36 milioni di pallet e roll container. La sperimentazione ha coinvolto l'intero centro distributivo di Bittenheim in Germania, che si estende su un'area di circa 40.000 metri quadri, dove sono stoccati sia prodotti secchi sia deperibili. Il sistema, sviluppato da Mojix,

ha visto l'applicazione di tag passivi UHF su pallet ed asset riutilizzabili per l'identificazione e la tracciabilità dei flussi in entrata / uscita nonché per la tracciabilità dei flussi interni. I principali benefici individuati sono legati all'accresciuta visibilità sui flussi e all'aumento dell'accuratezza di attività quali l'allestimento pallet e la spedizione: si è infatti riscontrata una riduzione degli errori di spedizione e un miglioramento nella tracciabilità dei carichi. L'applicazione ha inoltre migliorato l'efficienza e l'efficacia dei processi legati alla gestione del ciclo chiuso degli asset riutilizzabili.



## G&P Net controlla il mercato parallelo e velocizza i processi con l'RFID

**G**&P Net, azienda italiana di sportswear che disegna, produce e distribuisce marchi come GeoSpirit e Peuterey, ha implementato un sistema RFID per l'ottimizzazione dei processi logistici e il controllo del "mercato grigio", ovvero la distribuzione di capi originali su canali non autorizzati dal titolare del marchio, fenomeno meno conosciuto del mercato nero, ma altrettanto complesso da gestire. L'applicazione, sviluppata da Aton, prevede la taggatura dei capi, sia appesi che stesi, per un totale di circa un milione di tag UHF. Oltre alla tracciabilità dei capi in Europa, la soluzione, che vede l'integrazione dell'applicativo RFID con il sistema di gestione del

magazzino, ha permesso di ridurre considerevolmente - di circa il 90% - i tempi legati all'esecuzione dei controlli nelle fasi di confezionamento dei capi, nonché quelli legati all'esecuzione degli inventari periodici, con una conseguente diminuzione di tempi e risorse dedicate.

«Non avevamo un adeguato controllo dei nostri canali distributivi, né del mercato grigio», afferma Luca Isidori, ICT Manager di G&P Net - mentre ora abbiamo il governo totale della supply chain e della gestione del canale e possiamo fare l'inventario in tempi molto più rapidi. La maggiore trasparenza riduce in maniera significativa l'out-of-stock con conseguente incremento del fatturato in una logica win-win».